

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

1^a (Presidenza e interno)

e

2^a (Giustizia)

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1964

Presidenza del Presidente della 1^a Comm.ne

PICARDI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Amadei.

IN SEDE REFERENTE

« **Prevenzione e repressione di particolari forme di reati della delinquenza organizzata** » (135-Urgenza). (Seguito).

Intervengono nel dibattito i senatori Morvidi, Chabod, Gianquinto, Bisori, Pafundi e Tupini.

Il senatore Morvidi prospetta la necessità di approvare senza ulteriori indugi il provvedimento — che è da considerarsi eccezionale e temporaneo — al fine di tranquillizzare l'opinione pubblica, fortemente turbata dalle imprese degli associati alle organizzazioni mafiose; il testo da approvare rimane, a suo avviso, quello predisposto dalla Sottocommissione, con qualche modificazione ispirata dagli emendamenti del senatore Alessi.

Il senatore Chabod si associa sostanzialmente al precedente oratore e, con ampiezza di argomentazioni, si dichiara anch'egli favorevole ad un'immediata approvazione del disegno di legge, che dovrà servire a prevenire, più che a reprimere, le attività criminose degli aderenti alla mafia.

Il senatore Gianquinto afferma che il problema da risolvere è di natura politica e sociale, prima che penale; non è favorevole al raddoppiamento dei termini per la proroga del fermo di polizia, e reputa comunque indispensabile concludere immediatamente la discussione generale, per passare all'esame ed alla votazione degli articoli entro breve tempo.

Il senatore Bisori definisce deleterio qualsiasi ritardo nell'approvazione del disegno di legge, che s'inserisce nel quadro dei numerosi provvedimenti in corso, per effetto dei quali la mafia dà segni di cedimento. Esaminati i vari aspetti del progetto di legge, l'oratore si dichiara sostanzialmente favorevole all'approvazione del testo formulato dai senatori Ajroldi ed Alessi, con talune modificazioni prevalentemente suggerite da ragioni di tecnica legislativa.

Il senatore Pafundi si dichiara confortato dall'unanime consenso alle norme in esame, che rappresentano la concreta attuazione di alcune richieste avanzate dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia, da lui presieduta. L'oratore manifesta la propria certezza che le disposizioni che verranno approvate s'inquadreranno

perfettamente nei principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, con esclusione assoluta di qualsiasi tentazione di tipo totalitario; ed esprime l'augurio che il provvedimento sia approvato senza altri indugi.

Il senatore Tupini afferma che la sua parte politica è più che mai decisa a perseguire, anche attraverso il disegno di legge in esame, il fine della completa eliminazione della mafia.

Infine il Presidente Picardi, riassunti i termini del dibattito, avanza una proposta di passaggio all'esame degli articoli del provvedimento, sulla base del testo formulato dai senatori Alessi, Ajroldi e Bisori: la proposta del Presidente — messa ai voti — è approvata, ed il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1964

Presidenza del Presidente

JANNUZZI

e del Vice Presidente

SALERNI

Interviene il Ministro senza portafoglio Pastore.

Il Presidente rivolge parole di saluto al Ministro Pastore, ravvisando nella sua partecipazione ai lavori della Giunta un contributo di grande utilità per il migliore esame dei numerosi problemi della politica meridionalistica, in vista del previsto, non lontano rinnovo della legislazione in materia.

« **Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il Mezzogiorno** » (416-Urgenza) (Parere alla 5^a Commissione).

Il Presidente Jannuzzi illustra ampiamente il provvedimento, che si propone di dotare la Cassa per il Mezzogiorno di ulteriori fondi fino al 30 giugno 1965, data di scadenza della legge che ne prevede il funzionamento. Dopo avere esaminato gli aspetti finanziari del disegno di legge, il Presidente dà chiarimenti su taluni dubbi che possono sorger-

re al riguardo, precisando, tra l'altro, che la Cassa è in grado di fare subito fronte, in eccedenza alla propria dotazione, ad impegni di spesa per 40 miliardi di lire, rimborsandosi poi con gli stanziamenti previsti in bilancio per il 1965-66 ed il 1966-67.

Osservato che una interruzione dell'attività della Cassa per difetto di finanziamenti impedirebbe il collegamento con la futura azione che essa sarà chiamata a svolgere, propone alla Giunta di esprimere parere sostanzialmente favorevole sul provvedimento.

Si apre, quindi, un ampio dibattito, al quale prendono parte i senatori Crollalanza, Angelo De Luca, Bolettieri, Mongelli, Mammucari, Bellisario, Pirastu, Salerno e Criscuoli.

Il senatore Crollalanza, favorevole al disegno di legge, auspica che il Governo presenti tempestivamente alle Camere il provvedimento di proroga della Cassa per il Mezzogiorno; i senatori Angelo De Luca e Bolettieri, anch'essi favorevoli, manifestano le loro perplessità — data la modestia dei fondi a disposizione — a che sia fissata dalla legge una priorità per le esigenze dell'industria rispetto a quelle del settore agricolo. Il senatore Mongelli, parimenti favorevole, chiede notizie in merito alla politica seguita per il turismo e per lo sviluppo dell'attrezzatura alberghiera nel Mezzogiorno.

I senatori Mammucari e Pirastu, non riconoscendo l'importanza del provvedimento, pongono peraltro alcune domande: se il disegno di legge in esame sia collegato, finanziariamente, coi recenti provvedimenti fiscali; se i 60 miliardi previsti dal provvedimento siano destinati ad iniziative in corso o a nuove iniziative; se, nella prima ipotesi, siano sufficienti a far fronte a tali iniziative; infine quale sia la situazione, sotto il profilo dell'incentivazione, dell'area industriale di Roma-Latina.

Il senatore Bellisario sottolinea l'esigenza di procedere, nel momento stesso in cui si attivano iniziative industriali, alla preparazione dell'ambiente umano, con particolare riguardo all'istruzione ed alla qualificazione professionale. Il senatore Salerno, dato atto al Ministro degli sforzi compiuti per reperire i fondi necessari, rileva in particolare l'esigenza di tendere ad un sempre maggiore intervento nel settore industriale,

soprattutto per quanto concerne i nuovi impianti. Il senatore Criscuoli, infine, richiama l'attenzione del Ministro soprattutto sul problema degli ospedali, sottolineando la esigenza di attrezzare il Mezzogiorno col previsto numero di posti-letto.

Agli intervenuti replica ampiamente il Ministro Pastore. Premesso che il disegno di legge in discussione è un provvedimento-ponte, mentre i progetti per il rinnovo della Cassa richiedono un'indagine e una preparazione assai più complesse, afferma che, nel settore dell'industria, l'opera della Cassa si è diretta sia verso gli ammodernamenti che verso iniziative nuove di ogni dimensione. Quanto al settore agricolo, precisa che la nuova legislazione tenderà sempre più a qualificare l'intervento dello Stato.

Chiarisce, a questo punto, la portata dell'articolo 3 del disegno di legge, che non vuol certo escludere a favore dell'industria gli altri settori d'intervento; la formulazione proposta tende ad evitare un rallentamento psicologico nella propensione degli operatori privati verso l'industrializzazione del Mezzogiorno.

Dopo aver sottolineato la limitatezza dei fondi a disposizione, sufficienti appena a portare avanti le iniziative in corso, e fornito ampi dati sugli impegni assunti dalla Cassa in relazione ai diversi settori d'intervento, il Ministro dichiara che il disegno di legge non è collegato, ai fini del finanziamento, coi recenti provvedimenti fiscali. Egli chiarisce che l'interruzione degli incentivi per i miglioramenti fondiari è stata provocata dalla scarsità di mezzi, a sua volta dovuta al successo di tale tipo d'interventi

della Cassa, ed assicura, per il futuro, particolare attenzione nei riguardi di questo settore.

Infine, dopo aver dato chiarimenti in merito ai problemi del turismo e alla situazione dell'area di sviluppo industriale di Roma-Latina, il ministro Pastore conclude precisando che, per quanto concerne la formazione professionale, ci si è dovuti limitare soprattutto ai centri interaziendali.

Dopo ulteriori interventi del senatore Pirastu — che esprime le riserve della sua parte politica — dei senatori Crollanza e Angelo De Luca, del Presidente Jannuzzi e del Ministro Pastore, la Giunta consultiva, nello esprimere il proprio parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento — premesso che il disegno di legge non intende risolvere tutti i problemi del Mezzogiorno, essendo un provvedimento-ponte fino alla nuova legislazione — afferma l'opportunità che il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno destini i fondi a disposizione in modo da evitare nocive interruzioni nella attività della Cassa; ritiene, inoltre, di proporre l'autorizzazione alla Cassa per un impegno aggiuntivo di 20 miliardi, da finanziarsi con quota parte delle disponibilità recate dai recenti provvedimenti fiscali, oppure mediante la estensione all'esercizio 1967-68 del finanziamento previsto dal disegno di legge.

La Giunta dà, quindi, mandato al Presidente di trasmettere il parere alla Commissione di merito.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,45*